



BANCAREGIONALE EUROPEA SPA



Facciamo riferimento e seguito al nostro recente comunicato dell'8 settembre 2015 "Il boia e l'impiccato" con cui si ricordava ai Lavoratori l'attenta e pedissequa applicazione sempre e comunque della normativa, a fronte dei concreti rischi penali a cui si può andare incontro in caso di non attenta applicazione delle disposizioni di Legge ed aziendali.

Ora, a costo di sembrare allarmisti e ripetitivi, ricordiamo a tutti (ribadiamo tutti: dai più bassi in grado, ai più alti; dai neo assunti, a coloro prossimi alla pensione; da chi ha compiti amministrativi, ai commerciali puri) che:

IL RISPETTO DELLA NORMATIVA E' UNA ASSOLUTA NECESSITA' NON DISCUTIBILE

Eventuali suggerimenti ad più blando atteggiamento con lo scopo di raggiungere risultati maggiormente "brillanti" sono pericolosissimi, assolutamente censurabili, non ricevibili.

Il mancato rispetto della normativa, nonostante le preventive sorridenti rassicurazioni verbali di chi suggerisce di non essere "troppo fiscale", quando le cose non vanno bene porta il Lavoratore ad essere sempre da questi lasciato solo e ad essere colpito con particolare durezza dall'Azienda.

Azienda che si dimostra, tramite i suoi Responsabili, inflessibile nel colpire chi coglie con il "cerino in mano", mentre dimentica chi quel cerino lo ha acceso nonostante le ripetute segnalazioni e denunce delle Organizzazioni Sindacali.

Ricordando pure, inoltre, l'irritante accondiscendenza aziendale sul proliferare di statistiche e report diffusi/richiesti ad ogni livello, pur se vietati da specifici accordi sottoscritti in materia.

Ci sono ormai troppi casi che confermano questa "cruda" considerazione.

Il Sindacato non ha grossi argomenti per difendere un collega che non ha rispettato la normativa, questo per onestà lo dobbiamo dire. Si rimane in balia della bontà della Corte, chiunque questa sia: l'Azienda, la GdF, la Procura della Repubblica.

Lascia sempre perplessi l'atteggiamento pilatesco delle Aziende di Credito che nei comunicati ufficiali declamano il rispetto ossequioso delle norme e poi impongono obiettivi che chiamano "sfidanti", ufficialmente ignorando ciò che realmente accade nelle Reti, fuori dalle ovattate stanze in cui si riuniscono i Consigli di Amministrazione, per raggiungere quei risultati.

Come comandare di andare in auto da Torino a Milano in mezz'ora, però, mi raccomando, rispettando i limiti di velocità. Delle due l'una.

